**Corso di laurea in Scienze della formazione primaria**  
  
**1. Titolo di ammissione e titolo di studio rilasciato**  
Per l’ammissione al Corso di laurea in Scienze della formazione primaria è richiesto, per gli studenti italiani (per quelli stranieri si veda l’art. 7, Norme particolari), il diploma di istruzione secondaria di durata quinquennale. La laurea conseguita costituisce titolo per l’ammissione, in relazione all’indirizzo prescelto, ai concorsi di insegnamento nella scuola materna ed elementare.  
**2. Durata e articolazione degli studi**  
Il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria ha la durata di quattro anni. Esso è costituito da un biennio comune, seguito da un biennio che si articola in due indirizzi, uno per la scuola materna e l’altro per la scuola elementare. La scelta dell’indirizzo è compiuta dallo studente, al termine del secondo anno accademico.  
**3. Ordinamento didattico**  
L’ordinamento didattico del Corso di laurea si articola su quattro aree e precisamente:  
Area 1: formazione per la funzione docente.  
Comprende attività didattiche finalizzate all’acquisizione delle necessarie attitudini e competenze di cui all’allegato A del D.M. 26 maggio 1998 e per il cui conseguimento sono previsti corsi di studio nei seguenti campi:  
pedagogico (M09A, M09B, M09D,M09E,M09F);  
metodologico-didattico (M09A, M09C, M09E, M09F);  
psicologico (M11A, M10A, M10C, M11B, M11C, M10B, M11 D);  
socio-antropologico (M05X, Q05A, Q05B, Q05C, Q05G, E03B);  
igienico-medico (F22A);  
dell’integrazione scolastica per allievi con handicap (M09E, F19B, M11E, M11D, M11A).  
A questa area va riservato almeno il 25% dei crediti complessivi nell’indirizzo per la scuola materna e almeno il 20% nell’indirizzo per la scuola elementare. Per credito formativo si intende la definizione contenuta nella normativa europea ECTS.  
Area 2: contenuti dell’insegnamento primario.  
Comprende, tenendo conto dei programmi e degli orientamenti della scuola materna e della scuola elementare, attività didattiche finalizzate all’acquisizione di attitudini e competenze di cui all’allegato A del citato D.M. 26 maggio 1998 in relazione ai fondamenti disciplinari e alle capacità operative nei campi:  
linguistico-letterario:  
L09A, L10D, L11A, L12A, M09D, L16A, L16B, L12D;  
matematico-informatico:  
A01A, A01B, A01C, A01D, A02A, A02B, K05B, M07B;  
delle scienze fisiche, naturali ed ambientali:  
B01A, B01B, B01C, B05X,  
C03X, C11X,  
D01A, D01B, D02A, D03A,  
E01A, E02A, E02C, E03A, E04A,  
M08E, M07B;  
della musica, della comunicazione sonora e dell’animazione teatrale: L26A, L26B, L27A, L27B, L27C;  
delle scienze motorie;  
delle lingue moderne:  
L16A, L16B, L17A, L17C, L18A, L18C, L19A, L19B;  
storico-geografico-sociale-giuridico:  
L02B, L01A, M01X, M02A, M03A, M04X, M08E, M12A, D02A, P03X, N19X, N09X, N08X, N10X, Q05A, Q05B, M06A, M06B, N10X;  
del disegno:  
H11X;  
A questa area viene riservato almeno il 25% dei crediti complessivi nell’indirizzo per la scuola materna ed almeno il 35% nell’indirizzo per la scuola elementare.  
Area 3: Laboratorio  
Le attività di laboratorio riguardano l’analisi, la progettazione e la simulazione di attività didattiche di cui alle precedenti aree 1 e 2, con l’intervento di docenti di entrambe le aree. Esse costituiscono un ulteriore momento di sistematizzazione degli apprendimenti teorici, in funzione della trasferibilità, nella scuola materna e nella scuola elementare, dei saperi e del saper operare.  
Alle attività di laboratorio viene riservato non meno del 10% dei crediti formativi.  
Area 4: Tirocinio  
Le attività di tirocinio riguardano esperienze svolte presso istituzioni scolastiche al fine dell’integrazione tra competenze teoriche e competenze operative. Alle attività di tirocinio, ivi comprese le fasi di progettazione e verifica , è destinato non meno del 20% dei crediti del Corso di laurea. Almeno 100 ore di tirocinio sono finalizzate ad acquisire esperienze nel settore del sostegno.  
Area opzionale  
L’area opzionale, pari ad almeno il 5%, è costituita da insegnamenti liberamente scelti dallo studente all’interno dei corsi attivati nella sede di Aosta o seguiti presso le sedi degli Istituti universitari convenzionati.  
Conoscenza delle lingue  
Lo studente è tenuto inoltre a conoscere una lingua diversa dall’italiano e dal francese, scelta nell’area delle lingue moderne, indicate in precedenza.  
L’accertamento di tale conoscenza avviene attraverso apposita prova.  
Prove di valutazione conclusive  
Le modalità di accertamento dell’apprendimento al termine delle attività didattiche riguardano, globalmente e di regola, una pluralità di attività didattiche. Le competenti strutture didattiche disciplinano le modalità delle prove stesse e gli accertamenti intermedi nell’ambito delle predette attività. L’esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta relativa ad attività svolte nel tirocinio, nel laboratorio oppure ad altro argomento pertinente al Corso di laurea.  
**4. Attività didattiche**  
Le attività didattiche previste in ogni semestre impegnano complessivamente tra le 250 e le 300 ore.  
Il regolamento didattico:  
a) disciplina le attività didattiche prevedendo gli insegnamenti da impartire eventualmente articolati in moduli, l’attivazione del laboratorio, del tirocinio e di altre eventuali modalità;  
b) definisce, in termini di crediti, il peso didattico di ognuna delle attività previste, facendo pari a 30 il totale dei crediti di un semestre;  
c) determina eventuali abbreviazioni della durata del Corso di laurea in relazione a crediti riconosciuti;  
d) definisce gli adempimenti degli studenti in relazione all’impegno didattico complessivo semestrale sulla base delle disposizioni attuative del D.M. 21 luglio 1997, n. 245 in materia di frequenza a tempo pieno e tempo parziale;  
e) stabilisce la programmazione delle iscrizioni al Corso di laurea, tenuto conto delle risorse disponibili, della funzionalità delle strutture attivate, del fabbisogno della scuola materna ed elementare e di quanto altro collegato alle particolari condizioni socio-ambientali della Regione. Determina le modalità di valutazione per l’iscrizione programmata al Corso.  
**5. Piani di studio individualizzati**  
È garantita, mediante la utilizzazione di crediti acquisiti, la mobilità di studenti da e per il Corso di laurea. In particolare attraverso piani di studio opportunamente personalizzati:  
a) chi ha conseguito la laurea in uno dei due indirizzi può conseguire la laurea nell’altro indirizzo integrando la formazione in non più di due semestri;  
b) chi ha conseguito una laurea ritenuta dalla competente struttura didattica rilevante per l’insegnamento nella scuola materna e/o elementare, può conseguire la laurea in non più di quattro semestri.  
**6. Attività didattiche aggiuntive per l’integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap**  
Sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive per almeno 400 ore, attinenti all’integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, al fine di consentire allo studente che lo desidera, di acquisire quei contenuti formativi in base ai quali il diploma può costituire titolo per l’ammissione ai concorsi per l’attività didattica di sostegno ai sensi dell’art. 14, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.  
L’area qualificante tali attività didattiche prevede insegnamenti nei campi:  
pedagogico (M09A, M09E);  
metodologico-didattico (M09C, M09E, M09F);  
psicologico (M10A, M11A, M11B, M11E);  
psichiatrico (F11A, F19B);  
medico (F11B, F15B, F22A).  
Chi ha già conseguito la laurea nel Corso può integrare il percorso formativo, ai fini indicati, con uno o due semestri aggiuntivi.  
**7. Norme particolari**  
Al fine di assicurare la piena parità nell’uso veicolare della lingua italiana e della lingua francese, nelle diverse attività didattiche, un numero di insegnamenti, nella misura massima del 50%, potrà essere affidato a docenti di istituti universitari stranieri, secondo quanto previsto all’art. 5 del D.M. citato, in relazione alla particolare situazione linguistica e in coerenza con il comma 125, dell’art. 17 della citata 127/97.   
Lo svolgimento di una parte del percorso formativo potrà avvenire presso istituti universitari di paesi stranieri.   
In merito all’iscrizione al Corso, da parte di studenti non italiani, si richiede il titolo di istruzione valido per l’accesso all’università del Paese di origine, tenuto conto di quanto previsto al precedente articolo 4.  
**8. Collaborazione con altri enti**  
Per le finalità del Corso di laurea, la Struttura Didattica può attivare apposite intese con gli Enti Locali e può stipulare convenzioni con l’Accademia delle Belle Arti, il Conservatorio, gli Istituti musicali, l’Isef o il Corso di laurea in Scienze motorie (qualora esso sia nel frattempo attivato), con altre eventuali strutture scientifiche nonché con istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla programmazione e alla realizzazione di attività di laboratorio e di tirocinio.